



Engagement Report 2025



Indice

1.	Lettera del Presidente	4
2.	Linee guida generali e riferimenti	5
3.	Parte I – Chi siamo	7
	i. I Passi di IMPact	8
	ii. Il nostro approccio	11
4.	Parte II - L’engagement di IMPact Sgr	13
	i. Euronext Sustainability Week	14
	ii. IMPact come lead investor	21
5.	Parte III – I numeri dell’attività di engagement	25
	i. I principali temi di engagement	27
	ii. Le società incontrate nel 2025	28

2025: rafforzare l'impegno per la sostenibilità in un mondo che cambia

«Il 2025 è stato un anno di profondi cambiamenti, in cui le dinamiche geopolitiche, finanziarie e di sostenibilità si sono intrecciate rendendo necessaria una lettura attenta degli scenari in continua evoluzione.

Sul fronte geopolitico, il ritorno di Donald Trump alla Casa Bianca ha segnato una discontinuità profonda nell'ordine internazionale: una svolta protezionistica che ha ridisegnato gli equilibri del commercio globale e, più in profondità, una rottura rispetto all'ordine internazionale che gli stessi Stati Uniti avevano contribuito a costruire dopo la Seconda Guerra Mondiale. La trasformazione più significativa è però quella nei rapporti tra Europa e Stati Uniti. Le ambizioni americane sulla Groenlandia — territorio su cui la Danimarca esercita piena sovranità e che è a tutti gli effetti territorio europeo — hanno configurato per la prima volta nella storia dell'alleanza atlantica una minaccia diretta alla sovranità territoriale europea da parte del suo stesso alleato storico, in un atteggiamento di natura apertamente imperialistica. Questa frattura ha imposto all'Unione Europea una presa di coscienza improvvisa: in un mondo di rivalità geopolitica crescente, l'Europa si trova oggi nelle necessità urgenti di diventare attore geopolitico — una transizione che dipende in modo cruciale anche dalla crescente integrazione dei mercati dei capitali. Sullo sfondo, il conflitto in Ucraina è proseguito senza prospettive di soluzione, mentre le operazioni militari israeliane a Gaza hanno causato un numero devastante di vittime civili, suscitando allarme e condanna crescenti nella comunità internazionale.

Sul piano finanziario, i mercati hanno attraversato un anno di significativa volatilità. A dominare la narrazione degli investitori è stato l'avvento dell'intelligenza artificiale che, come spesso accade con l'entrata in scena di nuove tecnologie rivoluzionarie, ha generato aspettative straordinarie. L'AI ha riportato al centro il tema dell'elettrificazione, ma è importante non perdere la prospettiva più ampia: l'elettrificazione, riportata all'attenzione degli investitori dall'AI, rappresenta una trasformazione più ampia dei sistemi energetici globali ed è l'elemento cardine della transizione energetica — una dinamica di elettrificazione progressiva dei consumi e di contestuale decarbonizzazione delle fonti di produzione dell'elettricità, che risponde non solo a obiettivi climatici, ma anche a esigenze urgenti di sicurezza energetica e competitività industriale. Ed è soprattutto grazie al processo di elettrificazione dei sistemi energetici globali che gli investimenti globali in tecnologie a basse emissioni hanno raggiunto un nuovo massimo storico di 2.300 miliardi di dollari, crescendo nonostante le resistenze politiche in USA e in Europa.

Il 2025 ha confermato la gravità della minaccia posta dal cambiamento climatico, che ha già cominciato ad accrescere frequenza ed intensità di eventi estremi, da cui derivano crescenti impatti economici, sociali ed umani. I dati scientifici confermano che la media triennale 2023-2025 supererà per la prima volta la soglia critica di 1,5°C e, secondo le più recenti previsioni di Copernicus, il superamento della soglia di +1,5°C fissata dall'Accordo di Parigi nel 2025 è stato anticipato di 13 anni, dal 2042 al 2029, a causa dell'accelerazione del cambiamento climatico.

È proprio in questo contesto che IMPact SGR ribadisce con forza che non esiste una contrapposizione tra finanza e sostenibilità. I rischi fisici del cambiamento climatico sono già misurabili nei portafogli finanziari e in crescita strutturale: la loro sottovalutazione sistemica rappresenta una delle principali vulnerabilità per gli investitori nel medio periodo.

Per IMPact, integrare i fattori di sostenibilità nei modelli di investimento non è sola una scelta etica, ma una necessità strategica. Per questa ragione, il nostro impegno nell'engagement non si indebolisce di fronte alle avversità del contesto politico. Al contrario, si rafforza, nella convinzione che il dialogo costruttivo con le imprese e la promozione di strategie coerenti con le sfide del nostro tempo siano la forma più concreta e duratura di creazione di valore per i nostri investitori e per la società nel suo insieme.»

Fausto Artoni

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Linee Guida Generali e Riferimenti

In qualità di gestore, IMPact ritiene che l'azionariato attivo e l'impegno diretto con le società partecipate siano fattori che contribuiscono alla **mitigazione del rischio** e alla **creazione di valore** per i propri clienti. A tal fine, la SGR ha definito i pilastri che guidano il proprio impegno nei confronti degli emittenti in relazione ai portafogli in gestione.

Come definito nella **Policy di Engagement**, IMPact si impegna:

- Nel monitoraggio continuo e il coinvolgimento degli emittenti di società partecipate sui temi considerati importanti, inclusi la strategia, i risultati finanziari e quelli di sostenibilità
- Nell'esercizio dei diritti di voto e altri diritti connessi alle azioni
- Nella cooperazione con altri azionisti e la comunicazione con gli altri portatori di interesse delle società partecipate
- Nella comunicazione al pubblico dell'engagement svolto e del comportamento di voto
- Nel monitorare regolarmente le informazioni disponibili riguardanti le società partecipate

Linee Guida Generali e Riferimenti

Cosa si intende per «*engagement*»

Il Forum per la Finanza sostenibile definisce l'*engagement* come «attività che si sostanzia nel **dialogo con l'impresa** su questioni di sostenibilità e nell'esercizio dei diritti di voto connessi alla partecipazione al capitale azionario.

Si tratta di un processo **di lungo periodo**, finalizzato ad influenzare positivamente i comportamenti dell'impresa e ad aumentare il grado di trasparenza.»

Soft engagement

Dialogo diretto con le società in cui investono i fondi, finalizzato a promuovere un miglioramento delle pratiche ambientali, sociali e di governance.

Consiste in:

- incontri periodici tra impresa e investitori
- conference call
- invio di relazioni

Hard engagement

Attività di azionariato attivo esercitata in qualità di azionisti.

È un azionariato attivo che consiste in:

- presentazione di mozioni
- intervento in assemblea degli azionisti
- esercizio del diritto di voto in merito a specifiche proposte avanzate dal management

Parte I - CHI SIAMO

IMPact è una società di asset management che offre soluzioni d'investimento che uniscono le **performance finanziarie con la gestione attiva della performance di sostenibilità** (performance ESG e performance d'impatto).

Persegue intenzionalmente l'obiettivo di **generare un impatto netto positivo misurabile** per le persone e per l'ambiente attraverso le strategie d'investimento gestite.

IMPact SGR è membro di:



I Passi di IMPact (1)

2020

Adozione di una *Engagement Policy*² che disciplina l'attività di engagement di IMPact Sgr nelle strategie di investimento di lungo periodo.

2021

Adozione di un approccio di *soft engagement* instaurando un dialogo con società italiane presenti nei portafogli gestiti da IMPact Sgr

Adesione alla *Sustainable Finance Partnership* di Borsa Italiana e partecipazione attiva all'*Euronext Sustainability Week*



Adesione al Forum per la Finanza Sostenibile e al Gruppo di lavoro sull'*engagement*

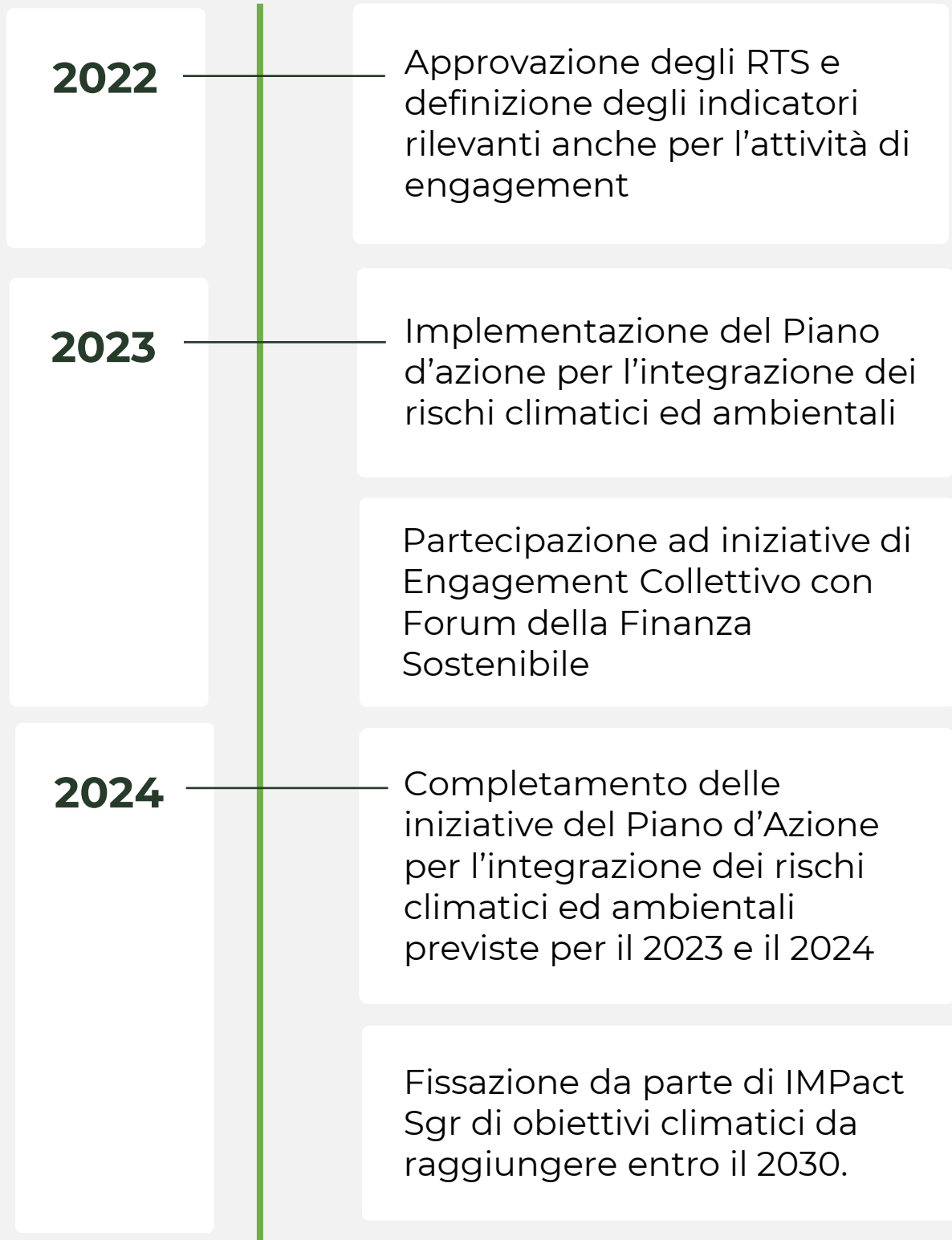


Adesione al Global Impact Investing Network che connette investitori e società col fine di promuovere investimenti ad impatto sociale ed ambientale



² L'*Engagement Policy* è stata redatta nel rispetto degli obblighi previsti dall'art. 124 *quinquies* del TUF che attua la Direttiva UE 2017/828 ed è consultabile sul sito www.impactsgri.it

I Passi di IMPact (2)



I Passi di IMPact (3)

2025

Completamento di tutte le iniziative previste dal Piano d'Azione per l'integrazione dei rischi climatici ed ambientali.

Creazione di un'analisi di scenario climatico nell'ambito della strategia di valutazione dei rischi della SGR, al fine di supportare i processi decisionali aziendali e di investimento.

I Futuri Passi di IMPact

- Proseguire nell'attività di engagement, ampliando il perimetro a nuove società e nuovi settori;
- Proseguire l'attività di engagement collettivo con Terna e Poste Italiane, per il raggiungimento dei nuovi obiettivi presi per l'anno 2026;
- Promuovere attivamente iniziative esistenti e future di engagement tramite i network preposti (Forum per la finanza sostenibile, Sustainable Network Borsa Italiana)

Il Nostro Approccio

Nel corso del 2025, IMPact Sgr ha mantenuto la comunicazione con le imprese italiane in cui investe, adottando un approccio di soft engagement. L'obiettivo è stato quello di costruire e consolidare relazioni proficue e collaborative, utili per integrare in modo sistematico i principi di sostenibilità nei modelli aziendali. Questo scambio di opinioni è per IMPact Sgr un aspetto fondamentale per stimolare un cambiamento concreto e condiviso, accrescendo la consapevolezza delle imprese riguardo all'importanza di intraprendere un percorso a lungo termine di integrazione dei fattori di sostenibilità nei propri modelli di rischio.

Il dialogo nel 2025 si è concentrato principalmente su:

Indicatori di **impatto ambientale**, in particolare:

- **le emissioni di gas serra**, calcolate sia in valore assoluto sia in relazione al fatturato, suddivise nelle tre componenti scope 1, 2 e 3.

Entrambe le tipologie di emissioni vengono paragonate con le emissioni attese per il raggiungimento della traiettoria di decarbonizzazione definita dall'Accordo di Parigi;

- il livello di **allineamento alla tassonomia europea** secondo il fatturato, le spese in conto capitale (Capex) e le spese operative (Opex);

- l'implementazione **delle strategie per la mitigazione e l'adattamento** ai cambiamenti climatici. Ad esempio, se la società effettua una valutazione sistematica dei rischi e delle opportunità climatiche cui è esposta, oppure se ha predisposto un Piano di Resilienza o degli interventi finalizzati al rafforzamento del business, tenendo conto degli impatti del cambiamento climatico.

Il Nostro Approccio

Il dialogo nel 2025 si è concentrato principalmente su:

Gli aspetti di **impatto sociale**, con particolare attenzione a:

- **l'impatto occupazionale giovanile**, inteso come assunzioni nette (assunzioni under 35 – cessazioni under 35) e analisi sul rapporto tra occupazione giovanile e assunzioni/cessazioni totali.
- **l'asimmetria di genere in ruoli manageriali**, prendendo in considerazione la quota di donne in posizione manageriale e la differenza tra quota di donne in posizione manageriale e non manageriale.
- **la sicurezza sul lavoro** monitorando gli indici di frequenza e di gravità, in aggiunta ai dati in valore assoluto sugli infortuni gravi e i decessi.

Per tutti gli indicatori viene analizzata l'evoluzione dei dati dal 2019 o dal primo anno disponibile dopo il 2019. Questo serve per monitorare l'andamento degli indicatori della società e se questa sta attuando delle strategie o delle politiche di miglioramento.

In presenza di performance negative o non in linea con gli anni precedenti su uno o più indicatori, viene effettuato un approfondimento sull'andamento della società e, ove ritenuto opportuno, può essere avviata un'attività di engagement mirata, attraverso comunicazioni scritte o incontri diretti.

I momenti principali dell'engagement di IMPact

1. Euronext Sustainability Week (ESW)

IMPact ha partecipato per il quarto anno consecutivo alla Euronext Sustainability Week (ESW), evento organizzato da Borsa Italiana – Gruppo Euronext, svoltosi dal 9 all'11 settembre 2025. Nel corso della settimana IMPact ha incontrato e dialogato con 15 società, prevalentemente piccole e medie imprese italiane.

2. Ruolo di Lead Investors

Anche nel 2025 IMPact ha confermato il proprio ruolo di lead investor nell'ambito dell'engagement collettivo promosso dal Forum della Finanza Sostenibile (FFS), coordinando il dialogo con le società Terna e Poste Italiane. L'iniziativa si è concentrata sulla mitigazione e l'adattamento al cambiamento climatico, approfondendo in particolare la gestione dei rischi fisici e di transizione da parte delle società coinvolte. Un'attenzione prioritaria è stata dedicata alla qualità, alla completezza e alla trasparenza dell'informativa ESG fornita al mercato.

1. EURONEXT SUSTAINABILITY WEEK

INTRO

Anche nel 2025 IMPact ha partecipato all'Euronext Sustainability Week, l'evento organizzato da Borsa Italiana, parte del gruppo Euronext, che si svolge dal 2020. Come membro dell'Euronext Sustainability Finance Partnership, IMPact ha avuto l'opportunità di dialogare con alcune delle principali società quotate italiane e di prendere parte a dibattiti pubblici e momenti di confronto con le aziende coinvolte.

In occasione dell'edizione 2025 della Sustainability Week, i soci del Forum hanno aggiornato i temi prioritari per gli incontri tra investitori e imprese, partendo da quelli già individuati nel 2024.

Questo approccio collaborativo riflette l'impegno di IMPact nel sostenere la finanza sostenibile, favorendo sinergie tra i principali attori del settore.

Parallelamente a questa iniziativa, IMPact ha consolidato il proprio impegno attraverso la collaborazione attiva con il gruppo di lavoro del Forum della Finanza Sostenibile (FFS). Dal 2015 il Forum rappresenta un punto di riferimento per il dialogo e la formazione in materia di engagement e, dal 2021, ha istituito un gruppo di lavoro permanente dedicato ai soci, con l'obiettivo di promuovere iniziative congiunte e facilitare gli incontri con le imprese.

In qualità di socio, IMPact partecipa alle attività del gruppo insieme ad altri asset manager e asset owner. Nel corso del 2025, la Sgr ha esteso la propria partecipazione aderendo a diverse iniziative proposte da altri membri del Forum.

1. EURONEXT SUSTAINABILITY WEEK

INTRO

I principali argomenti di analisi e discussione con le aziende si articolano in tre aree chiave:

Ambiente:



- Conformità alla tassonomia europea
- Divulgazione dei dati ambientali tramite CDP (ex Carbon Disclosure Project)
- Allineamento degli obiettivi di riduzione delle emissioni agli standard della Science Based Targets initiative (SBTi)
- Adozione di politiche aziendali per una gestione sostenibile delle risorse idriche e la tutela della biodiversità

Sociale:



- Promozione di una transizione giusta
- Garanzia della sicurezza sul lavoro
- Sostenibilità lungo la catena del valore
- Coinvolgimento delle comunità locali
- Parità di genere

Governance:



- Approvazione, da parte degli azionisti, dei piani di transizione climatica
- Equilibrio di genere nelle governance aziendali
- Definizione di politiche di remunerazione trasparenti
- Adozione di strategie fiscali e di lobbying responsabili

In aggiunta, IMPact ha continuato a focalizzarsi su temi di grande rilevanza per il proprio operato, come l'impatto occupazionale giovanile e la prevenzione degli infortuni sul lavoro. Gli indicatori relativi a queste tematiche sono stati elaborati dal team di sostenibilità di IMPact SGR, utilizzando le informazioni pubblicate dalle società nei loro bilanci annuali o report di sostenibilità. Accanto ai temi comuni, gli incontri hanno previsto domande mirate in base alle specificità di ciascuna società coinvolta.

1. EURONEXT SUSTAINABILITY WEEK

In preparazione della Euronext Sustainability Week 2025 IMPact SGR ha individuato **15 società** italiane di rilevanza strategica con le quali avviare o continuare un'attività di engagement.

Tra queste, ad esempio:

1

A2A

Dall'incontro con A2A emerge un quadro in miglioramento sul fronte delle pari opportunità, con una presenza femminile nel management salita al 27,9% e un miglioramento costante rispetto agli anni precedenti. L'azienda si è posta obiettivi precisi, puntando a raggiungere il 30% di donne in ruoli manageriali entro il 2027 e il 40% entro il 2035.

Dall'incontro con la società si evince piena consapevolezza delle criticità in campo ambientale, con un impegno concreto al miglioramento che si riflette nell'ultimo piano industriale. Dall'analisi dei dati sulle emissioni emergono andamenti contrastanti: le emissioni Scope 1 mostrano un miglioramento concreto, grazie alla riduzione della produzione termoelettrica e alla chiusura di impianti a carbone (come quello vicino a Trieste). Le emissioni **Scope 2** sono cresciute del 21% a causa del peggioramento del fattore di emissione della rete nazionale, ma l'azienda conferma **l'obiettivo di azzerarle entro il 2026**. Le emissioni Scope 3 sono aumentate del 46% nel 2024, trainate principalmente dalla categoria "Combustibili e attività connesse all'energia". A tal proposito, A2A ha avviato nel 2024 il "Progetto Scope 3" per collaborare con i fornitori e ha fissato un obiettivo di riduzione delle emissioni della catena di fornitura del 30% entro il 2035. La società ha sviluppato una solida strategia di finanza green, con un **piano di emissioni di green bond fino al 2035**. Recentemente ha emesso strumenti ibridi green per 750 milioni di euro, con l'intenzione di procedere a una seconda emissione, con l'obiettivo di rendere il 100% del debito coerente con la transizione energetica entro il 2035. A2A prevede investimenti da 22 miliardi di euro entro il 2035, di cui il 70% destinato allo sviluppo e solo il restante alla manutenzione. Gli investimenti sulle reti elettriche mirano prioritariamente ad **aumentare la resilienza e ad ammodernare infrastrutture**, rispondendo alle fragilità del sistema elettrico europeo. Si registra un dato significativo: il sorpasso della RAB elettrica (1,7 mld) su quella gas (1,4 mld), specialmente nelle province lombarde. Sul fronte dei data center, la società si sta posizionando per poter contribuire in qualità di water & energy provider allo sviluppo di strutture caratterizzate da un'elevata efficienza energetica ed idrica. Infine, per quanto concerne le rinnovabili, la strategia resta fortemente incentrata sul solare: è attualmente in costruzione in Friuli quello che diventerà il più grande **parco fotovoltaico** a livello nazionale, parte di un portafoglio di generazione complessivo di 9,8 GW.

1. EURONEXT SUSTAINABILITY WEEK

2

GENERALI

Nel piano strategico al 2025, Generali ha consolidato l'integrazione della sostenibilità come leva centrale di creazione di valore, articolando la strategia ESG lungo quattro direttrici: investitore responsabile, assicuratore responsabile, datore di lavoro responsabile e cittadino d'impresa responsabile. Sul fronte della decarbonizzazione, il Gruppo ha proseguito il percorso di riduzione delle emissioni del portafoglio investimenti, aggiornando i target intermedi e confermando l'impegno al **Net Zero entro il 2050**, in coerenza con le principali alleanze internazionali di settore. L'approccio agli investimenti sostenibili si articola in tre fasi – Avoid, Integrate, Influence – finalizzate a ridurre l'esposizione ai rischi, integrare società con obiettivi net-zero (con circa €12 miliardi allocati al clima) e promuovere pratiche sostenibili attraverso engagement attivo. La gestione dei rischi climatici è stata ulteriormente rafforzata attraverso **l'integrazione di analisi di scenario** e fonti scientifiche accreditate (IPCC, NGFS) nei processi di Enterprise Risk Management e ORSA. Dal gennaio 2025 è operativo il **Climate Hub** nell'area Property & Casualty, dedicato all'adattamento climatico e alla gestione del rischio catastrofe, con l'obiettivo di colmare il rilevante protection gap assicurativo attraverso modellazione avanzata dell'esposizione e rafforzamento della riassicurazione. Generali privilegia un approccio orientato al dialogo per accompagnare le controparti verso una transizione ordinata e giusta, affiancando alle politiche di esclusione strumenti di engagement attivo. La governance della sostenibilità rimane presidiata a livello apicale, con coinvolgimento diretto del top management e integrazione di obiettivi ESG nei sistemi di incentivazione, confermando l'impegno del Gruppo nella promozione di comunità resilienti e sostenibili nel lungo periodo.

1. EURONEXT SUSTAINABILITY WEEK

3

HERA

Il Gruppo Hera rappresenta una delle principali multiutility italiane, attiva nella gestione di rifiuti, ciclo idrico ed energia. Con un modello di business fortemente integrato e radicato nel territorio italiano, la società combina crescita industriale e sostenibilità. Il piano industriale al 2028 prevede investimenti per 5,1 miliardi di euro, di cui il 77% allineato agli obiettivi dell'Agenda ONU 2030, a conferma di una strategia volta alla creazione di valore condiviso. Per quanto riguarda le emissioni, non essendo Hera primariamente un produttore di energia elettrica, le sue emissioni dirette sono contenute e derivano principalmente dagli impianti di termovalorizzazione (waste-to-energy). Per mitigare questo impatto, la società sta sviluppando **progetti pilota per la cattura della CO₂** (Carbon Capture) direttamente ai camini degli impianti. Tuttavia, il vero vantaggio competitivo risiede nell'economia circolare. Attraverso la controllata **Aliplast**, Hera è leader nel riciclo delle plastiche rigide (es. PET), collaborando con multinazionali come Coca-Cola e Heinz per reinserire materia prima seconda nei cicli produttivi, riducendo così l'impronta carbonica dei clienti industriali. Un ulteriore progetto innovativo riguarda il **recupero della fibra di carbonio**: Hera ha avviato un impianto pilota su scala industriale, con accordi già in essere con Leonardo e Ferrari per la fornitura di materiale riciclato di qualità pari all'originale, con una riduzione dei costi fino al 40%. La resilienza delle infrastrutture è un tema critico, messo alla prova dalle alluvioni che hanno colpito l'Emilia-Romagna nel 2023. Durante l'ultimo colloquio, il management ha sottolineato come la rete e gli impianti abbiano retto l'impatto senza subire danni strutturali significativi, garantendo la continuità del servizio. In ambito strategico e operativo, Hera si distingue per la capacità di consolidare segmenti di mercato frammentati, ottenendo significativi ritorni dalle operazioni di M&A, con particolare focus sul settore dei rifiuti dove la società detiene una posizione di leadership nonostante un mercato nazionale dominato da piccoli provider inefficienti. Il settore idrico beneficia di investimenti mirati alla riduzione delle perdite di rete e al potenziamento del "Cruscotto Resiliente", una piattaforma avanzata di monitoraggio dello stato di siccità con funzionalità di modellazione predittiva. La società punta inoltre a chiudere il **ciclo idrico**, già distribuendo circa 50 metri cubi di acqua reflue depurate per usi agricoli e industriali, valorizzando l'acqua come risorsa in un'ottica di economia circolare e riduzione della pressione sulle risorse naturali.

1. EURONEXT SUSTAINABILITY WEEK

4

ERG

ERG prosegue lungo la traiettoria **Net Zero 2040** con target SBTi validati al 2027 e al 2040, integrando nella strategia temi di economia circolare, tutela del capitale naturale e governance responsabile. La strategia industriale si fonda su un portafoglio 100% rinnovabile, con una prevalenza dell'eolico (circa l'80% della produzione), affiancato da una crescente componente solare e dallo sviluppo dello storage, considerato elemento chiave per l'evoluzione del mercato elettrico.

Sul fronte emissivo, permane un'elevata incidenza delle emissioni **Scope 3** (92% del totale), principalmente concentrate nelle categorie 1 e 2 della supply chain e nelle attività di repowering. Per affrontare questa criticità, la società ha rafforzato il monitoraggio, avviato audit ESG sui fornitori e coinvolto i principali partner in un percorso di decarbonizzazione validato da SBTi. In ambito di economia circolare, ERG ha garantito il riutilizzo integrale delle materie prime provenienti dagli impianti oggetto di repowering nel periodo 2021-2024 e mantiene **tassi di recupero superiori al 90%** nel solare. L'analisi dei rischi climatici, condotta secondo le raccomandazioni TCFD con scenari IPCC e IEA di lungo periodo, indica una riduzione della produttività inferiore all'1% entro fine secolo, con il solare che risulta meno vulnerabile rispetto all'eolico. Durante l'incontro si è parlato del fenomeno del "**wind drought**": nel primo semestre 2025 si è registrato un calo della ventosità del 25%, elemento che potrebbe incidere sul capacity factor, mitigato attraverso la strategia di diversificazione geografica e tecnologica adottata dal Gruppo. Sul piano sociale, ERG prosegue le collaborazioni con ONG in Africa per fornire energia solare a strutture sanitarie e scuole. In ambito DEI il nuovo Piano ESG 2025-2029 prevede target ambiziosi di incremento della diversity nei ruoli apicali (+25%). La governance integra obiettivi ESG nella remunerazione variabile del management, conferma l'emissione esclusiva di green bond per il nuovo debito e punta alla certificazione ISO per la cybersecurity entro il 2028.

1. EURONEXT SUSTAINABILITY WEEK

5

UNIPOL

Unipol si conferma leader in Italia nel ramo Danni e player di rilievo nel settore assicurativo europeo, operando attraverso marchi consolidati come UnipolSai, Linear e UniSalute. La strategia del Gruppo è guidata dal piano industriale "Opening New Ways", che punta a rafforzare la leadership negli ecosistemi Mobility, Welfare e Property, integrando sempre più l'innovazione tecnologica con l'offerta assicurativa tradizionale.

Sul fronte della sostenibilità e delle emissioni, Unipol ha aderito alla Net Zero Asset Owner Alliance, impegnandosi a raggiungere il **net-zero entro il 2050**.

I dati mostrano un percorso virtuoso: le emissioni Scope 1 e 2 sono in riduzione, in linea con l'obiettivo di un taglio del 46,2% entro il 2030 (rispetto al 2019). Per quanto riguarda le emissioni Scope 3, la sfida principale risiede nel portafoglio investimenti; qui il Gruppo ha fissato un target di riduzione del 50% dell'intensità di carbonio entro il 2030. Una leva fondamentale è la politica di **esclusione settoriale**: Unipol ha deciso di eliminare progressivamente gli investimenti in Oil & Gas e carbone, concentrandosi su asset coerenti con la transizione.

In ambito operativo e di economia circolare, il Gruppo ha sviluppato un approccio distintivo nella gestione diretta dei sinistri auto, promuovendo la riparazione dei cristalli e delle carrozzerie piuttosto che la loro sostituzione, riducendo così l'impatto ambientale legato alla produzione di nuovi ricambi. A supporto della sua strategia *green*, Unipol ha inoltre emesso un **Green Bond** da 1 miliardo di euro, destinato a finanziare progetti di sostenibilità e iniziative immobiliari ad alta efficienza energetica, puntando anche per il patrimonio Real Estate al target Net Zero entro il 2050.

La gestione dei rischi climatici è centrale non solo per la sostenibilità interna, ma anche per l'offerta ai clienti. Durante l'ultimo confronto con la società, è emersa l'importanza della resilienza fisica degli asset: il Gruppo monitora costantemente l'esposizione a eventi estremi come le alluvioni, utilizzando modelli *custom-based* per analizzare i rischi delle PMI e proporre azioni preventive. Inoltre, Unipol sta sviluppando **nuovi prodotti assicurativi** parametrici dedicati al settore agricolo, previsti in lancio entro il prossimo anno, per proteggere le imprese dai danni causati dal cambiamento climatico.

2. RUOLO DI LEAD INVESTOR

INTRO

IMPact ha partecipato anche nel 2025 all'attività di engagement collettivo portato avanti dal Forum della Finanza Sostenibile (FFS), assumendo inoltre il **ruolo di promotore e investitore capofila** per le iniziative di engagement con le società Terna e Poste Italiane.

Tale ruolo ha permesso alla SGR di fungere da principale punto di contatto tra le due aziende coinvolte nell'engagement e il gruppo di lavoro del Forum, comunicando i principali temi dell'engagement, i risultati ottenuti e le opzioni disponibili per continuare l'engagement.

IMPact ha deciso di assumere il ruolo di lead investor con Terna e Poste in quanto crede che, per la loro rilevanza sistemica nell'economia italiana e i loro piani di sviluppo strategico, le due società ricoprono un ruolo fondamentale, rispettivamente, per la **transizione energetica** e la **transizione digitale dell'Italia**.

1 POSTE ITALIANE

Il lavoro di engagement con Poste Italiane ha registrato significativi progressi nel corso del 2025, proseguendo con un approccio mirato all'analisi e al confronto costruttivo. L'attività si è sviluppata attraverso diversi incontri, culminati con il sesto appuntamento a settembre 2025 durante la Sustainability Week organizzata da Borsa Italiana – gruppo Euronext. Gli incontri hanno permesso di approfondire i progressi della società in materia di sostenibilità, con particolare attenzione alla trasparenza sui rischi climatici, all'adeguamento alle normative europee e alla strategia di decarbonizzazione.

Mappatura dei rischi fisici:

Sono stati evidenziati progressi significativi nella gestione dei rischi climatici e fisici. Poste ha redatto una sezione conforme agli standard Europei di Rendicontazione di Sostenibilità (ESRS), con evidenza degli IRO (Impacts, Risks and Opportunities), che descrive i processi di identificazione e valutazione dei principali rischi fisici, sia acuti sia cronici, analizzati a partire dalle coordinate geografiche degli asset aziendali e utilizzando diversi modelli climatici. La società ha approfondito la mappatura dei rischi fisici legati alla sua vasta rete di oltre 13.000 uffici postali e 51.000 punti di distribuzione, introducendo miglioramenti nella resilienza operativa e digitale. Ha inoltre inserito, all'interno della presentazione ESG al mercato, un focus specifico sulle strategie di mitigazione e adattamento climatico.

Prodotti assicurativi:

Sul fronte assicurativo, Poste ha spiegato che sono in corso valutazioni e trattative per sviluppare ulteriormente l'offerta business relativa a coperture per calamità naturali ed eventi catastrofici. L'approccio resta orientato principalmente ai clienti retail, con focalizzazione sulle polizze salute e protezione. La società ha attivato misure concrete per l'adattamento ai cambiamenti climatici, tra cui coperture assicurative mirate e soluzioni volte a garantire la continuità operativa, in linea con l'evoluzione normativa del settore.

2. RUOLO DI LEAD INVESTOR



POSTE ITALIANE

Strategia di decarbonizzazione e rinnovo della flotta:

Poste Italiane ha confermato il target di neutralità carbonica entro il 2030, sostenuto da una strategia articolata su tre pilastri: il rinnovo della flotta, la crescita della produzione rinnovabile e lo sviluppo della rete di prossimità. La flotta è oggi composta da circa 33.000 veicoli, di cui oltre 27.000 a basse emissioni — tra questi circa 6.000 completamente elettrici e circa 8.800 ibridi — rappresentando una delle flotte commerciali elettriche più grandi in Italia, con una crescita del 5,5% rispetto al 2023. Sono state installate 5.600 colonnine di ricarica. Poste gestisce direttamente la propria flotta attraverso la società Benefit PosteGo, garantendo un controllo diretto sul processo di transizione energetica del parco macchine.

Progetti innovativi e impegno verso la sostenibilità:

Tra le iniziative in corso, Poste ha continuato a implementare il modello di Green Delivery, che prevede il ritiro dei pacchi presso punti di prossimità (Punto Poste, negozi convenzionati) anziché la consegna a domicilio. Questo modello ha consentito di risparmiare 14 milioni di passaggi, evitando oltre 2 milioni di chilometri percorsi e 239 tonnellate di CO₂ equivalenti. Sul fronte della produzione rinnovabile, il progetto fotovoltaico prevede l'installazione entro il 2026 di oltre 1.300 impianti fotovoltaici di proprietà su tutto il territorio nazionale, con una capacità attesa superiore a 40 GWh/anno. Attualmente sono stati installati più di 500 impianti per una potenza complessiva di circa 21 MWp, con un potenziale di 27 GWh di produzione annua raggiunto nel 2024.

Conclusioni e prossimi passi:

L'engagement proseguirà con un focus sull'evoluzione del percorso di validazione esterna degli obiettivi di decarbonizzazione di Poste, sulla proposta di uno Statement volontario che evidenzi l'impegno strategico della società in materia di resilienza climatica, sull'avvio di un approfondimento dedicato al tema della biodiversità come ambito ulteriore da integrare nella strategia di sostenibilità del Gruppo, e sul mantenimento di un dialogo attivo riguardo allo sviluppo di nuove coperture assicurative per rischi catastrofali.

L'obiettivo primario rimane quello di aumentare e rendere più chiara la disclosure di tali temi al mercato. Poste Italiane ha dimostrato di essere sulla giusta strada per rafforzare ulteriormente la propria posizione come azienda leader nell'integrazione della sostenibilità nelle operazioni aziendali e nel soddisfare le aspettative degli investitori.

2. RUOLO DI LEAD INVESTOR

2

TERNA

In qualità di Transmission System Operator (**TSO**) e **proprietario della Rete di Trasmissione Italiana** (RTN), Terna continua a svolgere un ruolo centrale nella creazione di un'infrastruttura elettrica in grado di affrontare i cambiamenti nella domanda e nell'offerta di energia.

L'attività di engagement con Terna è proseguita nel 2025 consolidando i risultati ottenuti nell'anno precedente e approfondendo i temi dell'adattamento e della resilienza climatica.

L'iniziativa, ha visto il quinto incontro a settembre 2025 durante la Sustainability Week. Terna ha confermato l'impegno a rafforzare la resilienza della rete e a garantire lo sviluppo delle rinnovabili attraverso un piano di investimenti di lungo periodo. L'iniziativa ha portato a importanti risultati concreti in termini di trasparenza e disclosure, con la società che ha integrato nella propria relazione finanziaria contenuti proposti durante il dialogo relativi al tema della resilienza e adattamento climatico, dando loro maggior risalto all'interno dell'Annual Report.

L'iniziativa si è concentrata su tre tematiche prioritarie per valutare la strategia di Terna in relazione al cambiamento climatico:

Rinnovabili e Storage:

Proseguono le attività per individuare soluzioni efficaci di flessibilità e storage, considerate essenziali per sostenere l'aumento della capacità rinnovabile, soprattutto nelle aree del Sud Italia. L'azienda mantiene l'obiettivo di supportare l'integrazione nella rete elettrica di 70 GW di energia rinnovabile entro il 2030, con particolare attenzione all'integrazione di soluzioni di accumulo. In parallelo, Terna sta valutando l'uso di tecnologie avanzate per il futuro accumulo di energia, garantendo la stabilità e la sicurezza del sistema elettrico nazionale.

Early warning system & recovery plan:

I sistemi previsionali e i piani di ricostruzione e ripresa rappresentano strumenti chiave per l'adattamento al cambiamento climatico. In merito a rischi come siccità e ondate di calore, Terna ha dichiarato che questi non rappresentano un rischio significativo per la rete di trasmissione ad alta tensione, sebbene siano più rilevanti per la rete di distribuzione. La resilienza di quest'ultima è valutata sulla base dei piani pubblicati dagli operatori del mercato. Terna sta investendo in tecnologie digitali per monitorare potenziali situazioni di stress degli asset con un preavviso di 24/48 ore, migliorando così la prontezza operativa. La società ha sottolineato come la rilevazione e la gestione delle criticità climatiche costituiscano già un pilastro della propria pianificazione industriale.

2. RUOLO DI LEAD INVESTOR

>

TERNA

Mappatura dei rischi fisici e piano di resilienza:

Nel corso degli incontri, IMPact SGR ha condiviso con Terna l'interesse per una maggiore trasparenza sul piano di resilienza, chiedendo dettagli più approfonditi sulla mappatura dei rischi fisici per categoria di asset e sulla frequenza di aggiornamento del piano. Terna ha risposto che il suo focus principale rimane su neve e vento, dati i loro impatti diretti sulla continuità della fornitura energetica. Tuttavia, sono in corso valutazioni più ampie, incluse quelle sui rischi idrogeologici, richieste da ARERA in seguito agli eventi meteorologici estremi che hanno colpito l'Emilia Romagna tra il 2022 e il 2024. Il progetto pilota in Emilia Romagna contribuirà a definire i livelli di investimento necessari per mitigare questi rischi localizzati. La società ha redatto una sezione conforme agli standard Europei di Rendicontazione di Sostenibilità (ESRS), nella quale descrive i processi di identificazione e valutazione dei principali rischi fisici, con un'estensione dell'analisi ai rischi di alluvioni e frane. Terna ha inoltre pubblicato nella propria Relazione Annuale un obiettivo specifico sul tasso di realizzazione degli investimenti infrastrutturali destinati a migliorare la resilienza della rete di trasmissione.

Prossimi obiettivi:

L'engagement continuerà con l'obiettivo di rafforzare ulteriormente la trasparenza sul piano di resilienza climatica, estendendo la mappatura dei rischi fisici oltre a neve e vento per includere anche ondate di calore e incendi. Proseguirà il dialogo sulla proposta di uno Statement volontario che evidenzia l'impegno strategico della società in materia di resilienza climatica. Si seguirà l'evoluzione del percorso di certificazione secondo gli standard ISO 14090 e ISO 14091, a conferma di un approccio strutturato alla gestione del rischio climatico. Verrà inoltre avviato un approfondimento dedicato sul tema della biodiversità come ambito ulteriore da integrare nella strategia di sostenibilità del Gruppo. È previsto un aggiornamento nel primo semestre del 2026, per esaminare i progressi compiuti.

Con un CapEx già in larga parte allineato alla tassonomia, Terna si conferma un attore chiave nella transizione energetica italiana, dimostrando coerenza tra ambiziosi obiettivi climatici e strategie operative mirate.

PARTE III – I Numeri dell'attività di Engagement di IMPact

IMPact nel 2025:



- ha **rafforzato l'impegno come azionista attivo** costruendo un dialogo con le società investite, attraverso incontri one-to-one e collettivi con i propri partner.



- ha **approfondito il dialogo con le imprese**, grazie al sistema di misurazione e gestione attiva della performance d'impatto, nonché ha migliorato l'integrazione nel processo decisionale d'investimento e nella costruzione dei portafogli della dimensione d'impatto.



- adotta un processo di **investimento tridimensionale**, incentrato sull'ottimizzazione del profilo rischio-rendimento-impatto per le strategie d'investimento ad elevata ambizione di sostenibilità (art. 9 SFDR). L'utilizzo sistematico di strumenti metodologici per misurare la performance d'impatto, sia a livello di singolo investimento che di portafoglio, rende l'integrazione della performance d'impatto un criterio imprescindibile e strutturale nel processo d'investimento. Questo approccio consolidato consente di valutare in modo integrato e continuo non solo il binomio rischio-rendimento, ma anche la capacità degli investimenti di **generare impatto positivo** misurabile, rafforzando così la coerenza tra obiettivi finanziari e ambizioni di sostenibilità.



- Nell'intraprendere le iniziative di engagement, il team di IMPact ha **focalizzato l'attenzione principalmente su traiettorie di decarbonizzazione, tassonomia ambientale europea e gestione dei rischi fisici**, coerentemente con il focus tematico formalmente dichiarato nelle strategie d'investimento ad elevata ambizione di sostenibilità (art. 9 SFDR). Particolare enfasi viene posta inoltre su indicatori quali il Net Impact Ratio o la sicurezza sul lavoro, come anche alle strategie di adattamento climatico e resilienza operativa implementate dalle società, la performance occupazionale giovanile e le pari opportunità manageriali. Questo approccio consente di valutare in modo strutturato la capacità delle aziende di generare un impatto positivo misurabile.

PARTE III – I Numeri dell'attività di Engagement di IMPact

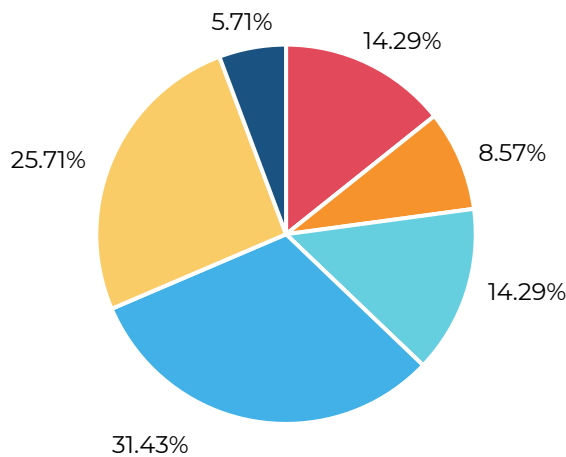
63

• I *meetings* svolti da IMPact Sgr nel corso del 2025 con imprese con particolare attenzione alle *small-mid Cap Italiane*.

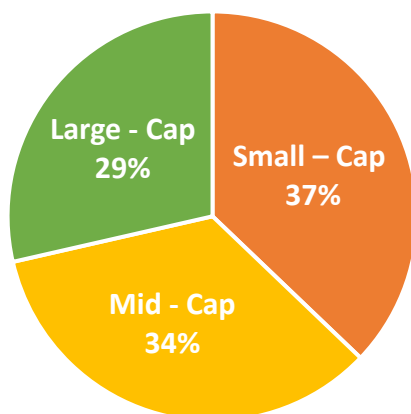
35

• Aziende con cui IMPact Sgr ha dialogato nel corso del 2025.

Suddivisione settoriale



Suddivisione per capitalizzazione



Nel corso del 2025 IMPact Sgr ha dialogato attivamente con 35 imprese di interesse per le strategie d'investimento dei prodotti finanziari gestiti.

L'attività di engagement è stata svolta dal team gestionale e dal team di sostenibilità, principalmente attraverso l'interazione e il dialogo con PMI quotate italiane, che rappresentano l'70.43% delle imprese con cui IMPact Sgr ha interagito nel corso del 2025.

L'engagement di IMPact Sgr

I principali temi di engagement



- Strategie di decarbonizzazione per la riduzione di emissioni *scope 1*, *scope 2* e *scope 3*
- Contributo al raggiungimento degli obiettivi fissati dall'Accordo di Parigi
- Sistema di monitoraggio per emissioni *scope 3*



- Capacità aziendale di offrire opportunità lavorative stabili, eque e di qualità
- Strategia di stabilizzazione e sviluppo di percorsi di carriera interni per giovani
- Strategie per la riduzione del rischio di infortunio



- Strategie di riduzione dell'asimmetria manageriale di genere
- Monitoraggio del *gender pay gap* e strategie di riduzione
- Capacità di offrire eque opportunità lavorative di genere

L'engagement di IMPact Sgr

Le società incontrate nel 2025

SOCIETA'	N° INCONTRI	SOCIETA'	N° INCONTRI
A2A SPA	1	INTERPUMP GROUP	1
AMPLIFON SPA	2	INTESA SAN PAOLO SPA	5
ARISTON GROUP	2	ITALIAN SEA GROUP	1
BANCA MEDIOLANUM	1	LU-VE SPA	2
BANCO BPM	2	MAIRE TECNIMONT SPA	1
BNP PARIBAS	6	MEDIOBANCA	1
BPER BANCA	1	POSTE ITALIANE SPA	1
BREMBO SPA	1	PRYSMIAN SPA	1
CAREL INDUSTRIES SPA	1	SESA SPA	1
DE' LONGHI SPA	1	STELLANTIS EUROPE SPA	2
DE NORA SPA	2	TAMBURI INVESTMENT PARTNERS	1
DIASORIN SPA	2	TECHNOPROBE SPA	4
ENEL SPA	2	TERNA SPA	1
ERG SPA	1	TINEXTA SPA	1
EUROGROUP LAMINATIONS SPA	2	UNICREDIT SPA	1
GENERALI SPA	4	UNIPOL GRUPPO SPA	3
GPI SPA	1	WEBUILD SPA	1
HERA SPA	3		



IMPact SGR

Via Filippo Turati, 25
20121, Milano, Italia
impact@impactsgr.it
+39 0238255100

act differently



www.impactsgr.it